

# Destra e sinistra con Kyenge: «Un simbolo»

►Dopo il lancio di banane a Cervia, indignazione bipartisan ►Il ministro: «Fiera di essere italiana, razzismo uguale disagio»  
Carrozza: siamo tutti orgogliosi di lei. Carfagna: è stata brava L'abbraccio con Boldrini, che dice: le tue battaglie sono le mie

## IL CASO

**ROMA** Per un giorno almeno, l'Italia è stata una e solida come l'ha sempre sognata. Migliaia di messaggi di affetto e vicinanza a Cécile Kyenge, l'oculista italo-congolese che Enrico Letta ha voluto nel suo governo per occuparsi di Integrazione e contro cui un anonimo aggressore ha lanciato due banane durante una festa del Pd a Cervia, venerdì sera.

Voleva essere senza dubbio una provocazione a sfondo razziale, anche se Forza Nuova ha smentito ogni coinvolgimento con l'accaduto. La prima reazione del ministro era stata in un tweet: «Con la gente che muore di fame e la crisi sprecare cibo così è triste». Poi Kyenge è tornata sull'episodio indirettamente con toni meno ironici e consapevoli del clima sociale che sottende a tutta la vicenda: «Sono fiera di essere italiana. Il razzismo? C'è qualcuno che non sta bene e manifesta disagio. Il coraggio e

l'ottimismo per cambiare le cose deve partire dalla base e arrivare alle istituzioni».

## LE REAZIONI

A dare il "la" al coro d'indignazione sono stati i colleghi di governo e di partito, come il ministro per gli Affari regionali Delrio che ha twittato «brava Cécile, e comunque le italiane e gli italiani sono con te», o Pippo Civati («Cécile grandel») o Sergio Lo Giudice: «Una lezione di stile a quei quattro selvaggi che infangano l'Italia». Messaggi di solidarietà sul social network sono arrivati - fra gli altri - anche dai ministri dell'Ambiente Orlando e dell'Istruzione Carrozza («Sarò sempre con lei e con lei sarà la scuola»). La corsa alla solidarietà è poi proseguita fra i banchi del centrodestra. Per Renata Polverini «quello che è accaduto è inqualificabile: il razzismo non ha alibi e non merita tolleranza», mentre la portavoce del gruppo Pdl alla Camera Mara Carfagna ha fatto notare che «l'ironia è il grimaldello per scardinare il senso del ridicolo al quale si espongono gli stolti». «Basta con i vergognosi insulti, isoliamo gli imbecilli!» ha chiesto Formigoni.

## LE INDAGINI

L'autore del lancio delle banane, finite fra le prime file del pubblico che assisteva al dibattito, non è ancora stato identificato (ci lavora la

Digos). Ma Forza Nuova, inizialmente indicata come possibile responsabile, ha preso le distanze. «Smentiamo nella maniera più assoluta e annunciamo querele nei confronti di tutti quegli organi di stampa che da subito, senza prove, ci hanno attribuito questo gesto», ha tuonato il segretario Roberto Fiore. Era stata FfN che aveva rivendicato un'altra contestazione quanto meno "contigua": sempre nel corso della festa democat aveva fatto trovare manichini imbrattati di vernice rossa e cartelli con la scritta «l'immigrazione uccide - no ius soli». Nel frattempo Nichi Vendola che ieri sera ha incontrato Kyenge alla festa del partito a Milano l'ha definita una «donna simbolo della nuova Italia». Il presidente della Camera, Laura Boldrini ha salutato con un lungo abbraccio il ministro dell'integrazione Cécile Kyenge arrivando alla festa nazionale di Sel a Sesto San Giovanni. Il ministro e il presidente della Camera sono rimaste a mangiare e a bere qualcosa sulle panche della festa. «Il suo modo di rispondere agli insulti - ha chiosato la presidente della Camera - è la prova che c'è sempre un'alternativa all'odio».

**Stella Prudente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DIGOS INDAGA E FORZA NUOVA SI CHIAMA FUORI «QUERELE A CHI CI ATTRIBUISCE QUESTO GESTO»**



Kyenge e Boldrini alla festa di Sel ieri a Milano

